# COMUNE DI VICOLUNGO
## Provincia di Novara

~~originale~~/copia

DELIBERAZIONE N. 06

## *VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

Adunanza .... straordinaria di ..... PRIMA ..... convocazione – seduta ..... PUBBLICA.....

Oggetto: Esame ed Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

L'anno DUEMILATREDICI il giorno VENTI del mese di MARZO alle ore 20,00 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| | | | presenti | assenti |
|---|---|---|---|---|
| VICENZI | MARZIA | Sindaco | x | |
| PERETTI | SABRINA | Consigliere | x | |
| MOZZATO | MASSIMO | " | x | |
| DEAGOSTINI | MARCO | " | x | |
| PROVERBIO | UGO | " | x | |
| GAVINELLI | LORELLA | " | x | |
| BERMANI | LORETTA | " | x | |
| MAFFE' | ALESSANDRO | " | x | |
| CODINI | MATTEO | " | | x |
| FERRARI | MAURO | " | x | |
| BOLLO | ALESSANDRA | " | x | |
| CAFFINO | CESARE | " | | x |
| LANGHI | DIONIGI | " | x | |
| | | Totali | 11 | 2 |

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Sabrina SILIBERTO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Marzia VICENZI, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Esame ed Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- la Legge n. 190/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", prescrive alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall'art.1, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti Locali, di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, prevalentemente sotto il profilo gestionale, dotandosi di un Piano di Prevenzione triennale, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- ai sensi dell'art. 34-bis, comma 4, del D.L. n. 179/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 221/2012, in fase di prima applicazione il termine per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione – 2013/2015, è stato fissato al 31 marzo 2013 (con successivo aggiornamento annuale al 31 gennaio);
- l'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione e che a questi spettano le incombenze di cui all'art. 1 L. 190/2012;

RICHIAMATO il decreto n. 01 del 18.03.2013, con cui il Sindaco individuava nel Segretario Comunale il Responsabile per l'attuazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, figura apicale dell'Ente;

Considerato, altresì, che :

- pur non ancora approvato da parte della CIVIT il Piano Nazionale Anticorruzione;
- la legge prevede all'art. 1, commi 12 e 13, pesanti conseguenza in termini di responsabilità dirigenziale, disciplinare e amministrativa e la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 invita le amministrazioni a provvedere tempestivamente alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- in attesa dell'approvazione da parte della CIVIT del PNA, deve essere comunque tempestivamente predisposta dal responsabile della prevenzione della corruzione, una proposta di Piano triennale;
- nel caso in cui fosse commesso un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione sarebbe chiamato a risponderne personalmente qualora non potesse dimostrare di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano e di aver vigilato sulla sua applicazione ed osservanza.

UDITA la relazione del Segretario Comunale, il quale su invito del Sindaco provvede ad illustrare la normativa in materia di anticorruzione nonché gli elementi essenziali del piano triennale in oggetto;

VISTO il Piano di Prevenzione della Corruzione, valido per il triennio 2013-2015, così come predisposto dal Segretario Comunale ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il medesimo piano meritevole di approvazione, in attesa dell'approvazione del PNA da parte della CIVIT ;

ATTESA la propria competenza, quale organo di indirizzo e controllo ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI
- il d.lgs. 267/00;
- lo statuto comunale;
- la L. 190/2012;
- la L. 221/2012.

Acquisiti sulla presente deliberazione i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.18.8.2000 n.n. 267 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti resi nei modi e nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di Approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione, valido per il triennio 2013-2015, così come predisposto dal Segretario Comunale ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
2. di dare atto che il presente piano viene adottato, stante l'incombenza prevista per legge, nelle more dell'approvazione del PNA da parte della CIVIT;
3. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato Piano alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, per opportuna conoscenza, ai sensi dell'art. 1 comma 60 della Legge n. 190 del 06.11.2012;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione favorevole, Ad unanimità di voti resi nei modi e nelle forme di legge, stante la scadenza di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Pareri ai sensi dell'art.49, comma 1 e attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, comma 4, D.Lgs n.267/2000:

**F** **C**

[X] [ ] Il responsabile del servizio economico-finanziario:

F.TO

*(F. Moretti)* _____

[ ] [ ] Attestazione di copertura finanziaria:

*(F. Moretti)* _____

[ ] [ ] Il responsabile del servizio demografico–vigilanza–commercio:

*(F. Barbieri)* _____

[ ] [ ] Il responsabile del Servizio LL.PP.-Urbanistica-Istruzione:

*(M. Deagostini)* _____

Vicolungo, 20 MAR. 2013

**F** = favorevole
**C** = contrario

F.TO Il Sindaco
(Marzia Vicenzi)

F.TO Il Segretario Comunale
(Sabrina Siliberto)

Pubblicazione n. 11

La presente delibera, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio il 26 MAR. 2013 e per quindici giorni consecutivi.

Vicolungo, 26 MAR. 2013

F.TO Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)

Copia conforme all'originale

26 MAR. 2013

Vicolungo, .....

Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)

COMUNE DI VICOLUNGO Prov. di Novara

La presente delibera è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data _____ ai sensi art.134 comma 3 D.Lgs. n.267/2000.

Vicolungo, .....

F.TO Il Segretario Comunale
(dott.ssa Sabrina Siliberto)

COMUNE DI VICOLUNGO
REGIONE PIEMONTE – PROVINCIA DI NOVARA

**PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
**TRIENNIO 2013-2015**
**(art. 1, comma 5, legge 6 novembre 2012 n. 190)**

Premessa

Nel perseguimento di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera a), legge n. 190/2012, con il presente "piano di prevenzione della corruzione", nel seguito del documento per semplicità "Piano", si intende garantire il controllo, la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità in questo Ente e nei Comuni che ne fanno parte, individuando, con la collaborazione dei Responsabili di Area, le attività nell'ambito delle quali sussista un maggiore rischio di corruzione, prevedendo strumenti e procedure atti a prevenire detto rischio.

Si evidenzia che detto Piano definisce nell'ordinamento del Comune di Vicolungo, gli strumenti e le modalità di prevenzione dei comportamenti delittuosi di cui alla normativa citata, in modo unico e integrato, il personale, attraverso la quale opera il sistema di prevenzione in esso contenuto.

Salva diversa e motivata determinazione, come previsto dall'art. 1, comma 7, legge n. 190/2012, il Sindaco con decreto n. 01 del 18.03.2013 individuava il Responsabile dell'attuazione del Piano nel Segretario Comunale, figura apicale dell'Ente.

Il Responsabile dell'attuazione del Piano provvede a:
a) predisporre e proporre annualmente il Piano triennale;
b) verificare l'attuazione delle previsioni del Piano;
c) verificare l'efficacia delle previsioni del Piano;
d) proporre la modificazione del Piano se ritenuto inefficace, in relazione al verificarsi di violazioni o al mutare delle condizioni organizzative dell'Ente o dei Comuni che lo compongono;
e) verificare, d'intesa con il competente Responsabile di Area, l'eventuale rotazione degli incarichi nello svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio di comportamenti potenzialmente corruttivi; al riguardo, in attesa dello svolgimento delle attività ricognitive previste dal Piano, tenendo conto delle dimensioni degli Enti e della effettiva portata economica delle attività svolte, si individuano quali settori da monitorare quelli relativi ai procedimenti di autorizzazione urbanistico-edilizia e di affidamento di lavori, servizi e forniture;
f) individuare i soggetti da inserire nei programmi di formazione;
g) redigere e pubblicare annualmente sul sito internet dell'Ente una relazione sulle attività svolte.

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015

| **ANNO 2013** | |
|---|---|
| termine | azione |
| 31/03/2013 | Approvazione del Piano |
| 30/04/2013 | redazione a cura del Responsabile del Piano e distribuzione ai Responsabili di Area di schede sintetiche finalizzate all'individuazione dei settori di attività nei quali è maggiore il rischio di verificazione di comportamenti corruttivi, per i quali saranno previste forme di controllo e monitoraggio con specifico riferimento a:<br>a) meccanismi di formazione delle decisioni,<br>b) forme di informazione nei confronti del Responsabile del Piano,<br>c) monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti,<br>d) monitoraggio dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dallo stesso, ivi comprese le eventuali relazioni di affinità e parentela,<br>e) individuazione di eventuali ulteriori obblighi di trasparenza; |
| 15/05/2013 | restituzione delle schede al Responsabile del Piano; |
| 31/05/2013 | deposito agli atti da parte del Responsabile del Piano di un prospetto di sintesi nel quale siano individuati gli uffici ed i servizi "a rischio", che costituirà parte integrante del Piano; |
| 30/06/2013 | individuazione da parte dell'Amministrazione di adeguati strumenti e/o corsi di formazione per il Responsabile del Piano; |
| 31/07/2013 | redazione di un atto contenente l'indicazione degli eventuali interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione;<br>individuazione dei soggetti da inserire nei programmi di formazione; |
| 31/10/2013 | completamento dei programmi di formazione per i dipendenti e gli amministratori inseriti nei medesimi; |
| 31/12/2013 | verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2013, in collaborazione con i Responsabili di Area. |

| **ANNO 2014** | |
|---|---|
| termine | azione |
| 15/01/2014 | redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2013; |
| 31/01/2014 | Approvazione del Piano |
| 31/03/2014 | pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2013; |
| 31/12/2014 | verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2014, in collaborazione con i Responsabili di Area. |

| **ANNO 2015** | |
|---|---|
| termine | azione |
| 15/01/2015 | redazione a cura del Responsabile del Piano delle eventuali proposte di modificazione del Piano, secondo quanto verificato nel corso dell'Anno 2014; |
| 31/01/2015 | Approvazione del Piano |
| 31/01/2015 | pubblicazione a cura del Responsabile del Piano della relazione sintetica sui risultati delle attività svolte nel corso del 2014; |
| 31/12/2015 | verificazione da parte del Responsabile del Piano delle attività svolte e dei risultati conseguiti nell'anno 2015, in collaborazione con i Responsabili di Area. |